

Prezzi di Associazione

Table with 2 columns: Subscription type (e.g., 'Anno', 'Semestre') and Price (e.g., 'L. 50', 'L. 25').

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Text describing advertising rates: 'Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 10...'.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

IL SOCIALISMO

NEI PAESI CATTOLICI E NEI PAESI PROTESTANTI

Discussendosi nel Reichstag la proroga della legge contro i socialisti, il capo dei cattolici Windthorst terminò il suo discorso raccomandando al Gran Cancelliere di ricordarsi che contro la crisi sociale nulla è più potente che la Chiesa cattolica.

Le parole di Bismarck sono riportate con grande soddisfazione da quella stampa che batte le mani al protestantesimo unicamente per far dispetto al cattolicesimo.

Ma noi, prima di giudicare gli apprezzamenti, guardiamo se i fatti sono veri.

Bisogna non tenere aperti gli occhi sulla storia contemporanea per non vedere che i fuochi del socialismo, pure estendendosi esso in tutta Europa, rimangono sempre, come nel loro terreno più propizio, nella Prussia protestante e nella Russia scismatica.

Ma perchè il paragone fra il cattolicesimo e gli scismi possa farsi in maniera più stringente, cerchiamo in quelle nazioni ove vivono gli uni accanto agli altri, cattolici e protestanti. E la Germania per questo studio ci serve ancora. E' nelle sue provincie cattoliche od in quelle protestanti che il torrente socialista ha dilagato con maggior impeto? La risposta è schiacciante per la setta "evangelica".

Ma perchè il paragone fra il cattolicesimo e gli scismi possa farsi in maniera più stringente, cerchiamo in quelle nazioni ove vivono gli uni accanto agli altri, cattolici e protestanti. E la Germania per questo studio ci serve ancora.

deriso il Papa, che gli enormi benefici onde frui il popolo per opera delle Congregazioni religiose, sono venuti a mancare almeno in parte per la loro dispersione.

Il socialismo non incomincia che là, onde si è cacciata la Chiesa e nelle nazioni latine la rivoluzione ha veduto così bene la necessità di rimuover questa, per affermare quello, che il primo passo, il primo scopo di tutta l'azione rivoluzionaria è stata la guerra al Cattolicesimo.

E con tutto ciò, come abbiamo detto, i paesi cattolici sono assai meno travagliati dal morbo che non i protestanti. Ma se anche lo fossero ugualmente, di chi la colpa? Quali nazioni se non la Svizzera o l'Inghilterra ospitarono nel loro seno gli uomini che stavano a capo dell'anarchia europea, e che all'ombra dei paesi protestanti spedivano agenti, giornali, libri, nei paesi cattolici?

Chi non ricorda quanto funesta sia stata all'Europa latina e specialmente all'Italia l'influenza inglese che tenendo in mano le fila dei nostri rivoluzionari li dirigeva allo scopo di combattere la Chiesa?

L'Unità Cattolica ricorda molto opportunamente nei giorni passati come Lord Palmerston si fosse prefisso di appiccare il fuoco rivoluzionario dovunque, come Gladstone si manifestasse nemico d'ogni monarchia in Europa. E chi cercasse ancora degli esempi potrebbe affermare che è venuto dai protestanti il socialismo che cova nei paesi cattolici.

Per concludere è utile usare le parole del *Moniteur de Rome*. "Noi non vogliamo polemizzare qui contro il protestantesimo. Nella nostra società polverizzata, nella quale quasi tutto le gerarchie sono a terra, non si può respingere il concorso d'alcun aiuto morale e religioso.

Ma basato sul libero esame e sull'individualismo, il protestantesimo non può aver come la Chiesa cattolica quella forza di resistenza, quell'armonia vivente di forze, quello slancio di carità e d'abnegazione che sono l'eterno onore del cattolicesimo.

Questo è ancora e sarà sempre il supremo baluardo della salute dei popoli.

L'INCHIESTA DELLE OPERE PIE

Scivono da Roma alla *Perseveranza*: E' stata presentata all'on. Presidente del Consiglio la relazione della Commissione reale d'inchiesta delle Opere Pie.

Questa relazione riguarda il primo stadio dell'inchiesta, poichè pel decreto reale di sua istituzione essa doveva percorrere due stadi: uno statistico e di fatto, l'altro dottrinale ed amministrativo. Oude la relazione rende conto dei 41 quadri statistici distribuiti alle Amministrazioni delle Opere Pie per conoscere e formare il catasto del patrimonio dei poveri, il quale, dai risultati cognitivi finora, risulta essere composto da oltre 17.000 aziende, colla rendita lorda di 90 milioni.

Per compiere queste indagini, come per eseguire il secondo stadio dell'inchiesta, furono costituiti 232 comitati locali.

E' notevole l'aumento delle rendite, il quale è proporzionalmente maggiore dell'aumento dei capitali, il che, dice la relazione, dimostra che l'Amministrazione è in generale migliorata, e ciò dovuto principalmente alla conversione dei beni stabili in titoli del Debito pubblico.

Adesso la Commissione è entrata nel secondo stadio: ed ha già spediti i questionari sul modo e le forme con cui si amministrano le rendite delle Opere Pie e come si amministri la beneficenza. La Commissione stessa si propone di tenere sedute pubbliche in alcune città principali del Regno, allo scopo di meglio indirizzare i Comitati locali nelle ricerche del secondo stadio. E queste sedute incominceranno da Torino e Milano.

Leggiamo nella *Voce della Verità*.

E' a nostra conoscenza che in questi ultimi giorni giunse segretamente in Roma un alto personaggio tedesco e si recò da un ministro accreditato presso la Santa Sede. Crediamo anche che quel personaggio si sia recato al Vaticano, ripartendo dopo due giorni di permanenza. Saputosi il fatto in taluni circoli diplomatici, esso è divenuto oggetto di commenti, che non crediamo opportuno riprodurre, almeno per ora.

LO STELLONE

Siccome già Costantino muovendo verso Roma per sconfiggerli il paganesimo inalberò il celeberrimo suo Labaro col monogramma di Cristo; così Lucifero, perpetua scimmia di Dio, volle che i suoi figli entrando nell'Eterna Città colla stolida e vana intenzione di sconfiggerli il Cristianesimo, vi inalberassero a lor volta un altro Labaro che ne presentasse in qualche modo gli intendimenti e i propositi.

I nostri lettori avran forse già capito che vogliamo parlare della celebre *Stella* tanto in oggi magnificata e che altro non è in buona sostanza se non il *Pentalfo*, *Pentagramma* o *Pentacolo* degli antichi maghi, cabalisti rosa-eroce e simili impostori, richiamato ora in onore dalla loro legittima erede, ossia dalla Massoneria.

Oh! la *Stella* a cinque punte sia un vero e proprio segno massonico, crediamo che ormai non si possa più mettere in dubbio; ma se taluno vi fosse per caso che ancora ne dubitasse, gli faremo vedere colla scorta di autori non sospetti, che cosa essa sia e cosa rappresenti.

Il famigerato Fr. Clavel comincia la sua *Storia della Massoneria* con queste parole: « In Parigi l'attenzione del viandante è particolarmente attirata da alcuni segni misteriosi, che decorano le insegne d'un gran numero di mercanti. Quivi si vedono tre punti disposti a triangolo, colla una squadra ed un compasso, più lontano c'è una mostra frecciata d'una stella fiammeggiante..... Questi sono tutti simboli della Massoneria. »

Un altro autore, il rinnegato Fr. Eliphaz Levi, a pag. 97 Vol. II dell'opera *Dottrina e rituale*, scrive quanto segue: « Il pentagramma esercita grande influenza sopra gli spiriti ed utterisce le fantasime (P). Gli antichi maghi se ne servivano come mezzo di scongiuro. I Framassoni vi pongono un G, che vuol dire Generazione. » (E non l'iniziale del Grande Architetto, come si vuol dar da intendere ai semplicioni).

Si comincia a capire che la *Stella* ha in sé qualche recondito significato; ma, per empio o sempio che sia, non è certo possibile trovarne la spiegazione nei libri massonici volgari. Essa richiede empietà più consumata e già messa alla prova e non si dà che più addentro nel Mistero, e sempre nella Massoneria del 2.º grado, che è assai più perfetta ed illuminata.

Bisogna infatti sapere che vi sono due Massonerie: la prima di queste, cioè la ben nota setta già da tutti giudicata, serve come di volo alla seconda, che è la vera o preade il nome di *Occultismo*, *Illuminismo* ed ora anche di *Spiritismo*.

Se apriamo infatti la *Massoneria occulta* del Fr. Ragon (altro dei barbari del moderno Illuminismo) troveremo alla pag. 417 quanto segue:

« Oltre alla *Massoneria ortodossa* (e dagli coi nomi!) vi è una *Massoneria occulta e filosofica emanata dai grandi misteri antichi* (cioè dalle sciocchezze della cabala magica) *E come l'antica iniziazione aveva due gradi, così anche oggi la prima massoneria serve di volo alla seconda.* »

E più tardi a pag. 420 soggiunge che il vero veno della *Stella* a cinque punte si spiega nel secondo grado della setta perfezionata cioè dell' *Illuminismo*.

E' dunque evidente che il famoso *Pentalfa* è un emblema di alta Massoneria.

Esso però rimase esclusivamente tale sino all'anno 1871 nel quale, come tutti sanno, è stato ufficialmente cambiato nella *Stella d'Italia*, col R. Decreto del 13 dicembre stesso anno, mercè cui si ordinò alle forze di terra e di mare di portarla sull'uniforme come segno caratteristico della divisa militare.

Da quel momento la *Stella*, che già avea fatto capolino qua e là con equivoca modestia e sempre, secondo il solito, a titolo di prova, acquistato in un attimo e come per incanto, un'importanza veramente straordinaria, sicchè l'Italia, a forza di stelle, fu cambiata in una specie di firmamento. Stelle comparvero infatti sugli stemmi, sulle monete, sui monumenti, sulle navi, sulle mostre dei negozi, sugli affissi dei teatri o dei concerti, o persino nei trivii, con tanto fiammeggiamento da restarne storditi ed accoccati.

E diciamo a bello studio accoccati perchè se è vero da un lato che, intrinsecamente, nulla vi è di male in questa figura, la quale pare sia stata persino adoperata altra volta in senso cristiano ed ascetico, non è meno vero però, ch'essa sia diventata la bandiera d'una setta nefanda e non rappresenti per conseguenza se non che orrori ed infamie da far rabbrivire.

Vediamo infatti che cosa ne dicono i corifèi della setta medesima:

« Il numero 5 è assai misterioso ed uno dei più importanti in Massoneria, composto del binario, simbolo di tutto ciò che è doppio e falso, e del ternario tanto interessante ne' suoi risultati, esso rappresenta la *Luce* e la *Natura*. Il triangolo triplicato di cinque linee unite fra loro in cinque punti, è un simbolo di salute (Ecco l'amuleto!). La stella a cinque punte lo rappresenta. (Ragon, *Orth e Cours Phil. Mackey*; *Dizionario Mass.*; *Olivier, Segoi e Simboli*.) Esso esprime quello stato d'imperfezione, di ordine e di disordine, di bene e di male; che si osserva sulla terra. Agli occhi degli iniziati delle antiche misteriose società, esso offriva l'immagine del *Cattivo Principio*, che mette lo scompiglio nell'ordine inferiore. (E perchè non dire subito di *Satanasso*?) (Ragon, *ibid*.) Il *quinario* è un numero ermafrodito.... esso è l'emblema del matrimonio. Queste diverse spiegazioni del *quinario* dimostrano perchè la massoneria simbolica ha cinque segni, perchè il N. 5 qualifica il grado di compagno, e perchè, in questo, la stella fiammeggiante ha cinque punte e la lettera G nel suo centro. (Conchois, *Cours orale* - Ragon, *Cours e Orth. - Vaillant. Etudes*.)

Leggete infatti il catechismo massonico; esso vi dirà:

- Perché vi siete fatto compagno?
- Per conoscere la lettera G?
- Che significa questa lettera?
- Essa è l'iniziale del nome *Gehovah*, che per l'iniziale significa *Generatore* o *Generazione Universale*.

Il mondo infatti gravita sopra due forze, l'attrazione e la repulsione; e per la generazione abbisognano la *Luna*, o *Iside*; ed il *Sole* od *Osiride*. Ma siccome le iniziali I ed O sarebbero state facilmente interpretate, così per fuorviare l'attenzione (sic) abbiamo preso uno dei soprannomi d'Osiride, cioè *Bacco*, sicchè sulle due colonne (che si trovano in tutte le Loggie) abbiamo scritto le lettere I. e B. (che vuol dire anche in ebraico, *Jaclin* e *Booz* stabilità e forza). Ragon, *Rituel du Compagnon*, pag. 33).

Sempre così! Buffonate, oscenità e sacriligi!

Ecco finalmente spiegato (senza far parte dell'*Occultismo*) che cosa sia questa fa-

migeratissima stella, che sembra oramai trionfare non solo in Italia, ma anche per tutto il mondo. Ma la farina del diavolo si cambia sempre in vilissima crusca e tutto ciò che ne viene non può se non apparentemente trionfare, apportando per conseguenza ai fautori suoi desolazione e rovina!

Il deputato Toscanelli parlando del *Pentalfa* in pubblico Parlamento gli diede il nome di *Stellone*, stando in tutta la Camera una di quelle ilarità generali, che sono tanto frequenti in quell'aula. Il nome fece fortuna e passò in predicato; ma se noi consultiamo il Vocabolario troveremo che *Stellone* si dice propriamente di quel calore grandissimo, che fa in estate e a chi lo prova fa dire: *A questo stellone non esco di casa davvero*, oppure: *A questi stelloni sul campo ci si sta male*. Noi crediamo quindi che miglior nome di questo non si poteva trovare, perchè veramente lo stellone c'è anche di inverno; e sul campo ci si sta male davvero per tutti coloro, che si staccarono dalla stella dei magi o dal Libro di Costantino per appigliarsi, con somma imprudenza, alla falsa stella dei cabalisti e dei framassoni.

Nè ci si venga a dire che essa è segno di buon augurio; che queste le son frotole da bimbi o panzane da tregenda e, per quanto si dica o si faccia, non sarà certo il *Pentalfa*, che riuscirà a salvare la povera Italia dall'abisso, che le van scavando tra i piedi coloro stessi che se ne dicono i più caldi e sinceri amici. Ed anzi la povera nostra patria dovrà forse appunto precipitarsi in forza di questa medesima stella, la quale, ha bello adornarsi di nomi, di lettere e di raggi più o meno fiammeggianti, ma rappresenta e rappresenta sempre in ultima analisi la rovina, il disonore, il discreditto, lo sbilancio e, Dio non voglia, anche il nichilismo.

DONO DEL PAPA A BALTIMORA

Mint, corrispondente del *Sole*, a Baltimore, scrive da Roma: "Ora arriviamo ai doni del Papa a Margland. Il Papa fra molti altri doni ne ha regalato uno personale all'Arcivescovo Gibbons, un suo bellissimo ritratto al naturale in piedi, indicando espressamente che sia collocato nella sala del Sinodo quando il Concilio vescovile s'adunerà a Baltimore.

Questo dipinto fu eseguito dal cav. prof. Enrico Bon, celebre artista della scuola veneziana. Il quadro rappresenta Leone XIII nel momento in cui emanava la Bolla *Aeterni Patris* per la proclamazione della dottrina di San Tommaso di Aquino, riguardo alla filosofia nelle Università del mondo cattolico. Lo stile di questo squisito dipinto è trattato coi sistemi della velatura secondo la grande scuola veneziana; ed è anche un capolavoro per la purezza ed accuratezza rimarchevolissima del metodo che costò lungo studio al prof. Bon, rappresentando verità in ogni singola parte. Sua Santità ha preso un vero interesse nell'esecuzione di questo lavoro di arte, ed ha dato speciali ordini all'artista pel concetto del quadro, degnandosi accordargli l'alto onore di vario sedute pel desiderio d'una perfetta rassomiglianza.

Come prova della sua soddisfazione per questo dipinto, il Papa dettò lui stesso la seguente iscrizione, che fece porre sulla pittura: *Leo XIII Pont. Max. Eques Henricus Bon Venetus ex vero pinxit MDCCCLXXXIII*. Questo dipinto arriverà in Baltimore alla metà di marzo, e allora l'Arcivescovo Gibbons darà senza dubbio alle persone competenti che si interessano, il permesso di ammirarlo. — Lo potrei raccontarvi come l'Arcivescovo venne in possesso di questo quadro.

Io andava alla Galleria e alla piccola loggia vicina alla Camera particolare di Sua Santità (così si esprime Mons. Macchi, maestro di Camera del Papa) quando tutto a un tratto io vidi Mons. Gibbons, l'amabile Arcivescovo di Baltimore, che stava contemplando il quadro ove lavorava il prof. Bon, e mentre egli sedeva col suo segretario confabulando, ecco che entrò il Papa nella maniera semplice che è tutta sua propria. Il Papa guardò l'Arcivescovo e il suo segretario dottor D. I. O' Carmel che facevano una gran discussione sulla pittura. Ah, disse Sua Santità, che bel quadro farebbe questo gruppo, e parlando così, s'avvicinò all'Arcivescovo Gibbons e pose le sue mani sulle spalle di Monsignore

dicendogli in modo grazioso: Vi piacerebbe ch'io fossi mandato in America? A questo, Monsignore rispose in tuono affettuoso: Sì, Santissimo Padre, l'America godrebbe di vedere Vostra Santità.

" Dunque, disse allora il S. Padre, il meglio che io possa fare è di mandare questo ritratto, che è il migliore degli altri, a Baltimore, e rimanga nella Sala del Concilio come un attestato del mio affetto pel vostro paese, e concludendo, il maestro di Camera del Papa disse: "quando vidi ciò, mi ritirai lasciando l'interessante gruppo e il quadro. " Lascio Mons. Macchi e chiudo questa lettera scritta in gran fretta.

Governmento e Parlamento

Notizia diversa

La Camera è convocata giovedì alle ore 2 pom.

L'ordine del giorno reca: Comunicazioni del Governo.

— L'onorevole Costantini, segretario generale al ministero della istruzione pubblica ha presentato le sue dimissioni.

Il ministero le ha subito accettate.

— Dei 67 candidati presentatisi agli esami pel posto d'ispettore scolastico, undici soli vennero ammessi all'esame orale.

ITALIA

Roma — A Roma fu da molti abboccato un bel pesce d'aprile.

Si fece correre la voce che ieri un redattore del *Bersagliere* doveva sposarsi alla scrittrice signora Matilde Serac. Alle nozze dovevano assistere come testimoni il deputato Chimiri, il senatore Finali, e l'onorevole Nicotera.

Si aggiungeva che i redattori dei principali giornali romani avrebbero offerto agli sposi uno splendido regalo.

All'ora indicata la sala del Campidoglio era affollata di curiosi che aspettavano i pretesi e... pescivendoli sposi.

ESTERO
Germania

Un dispaccio da Berlino dice che Bismarck cede a Boetticher il portafoglio del commercio, rinuncia alla presidenza del ministero prussiano, che sarà assunta dal re, ma rimane cancelliere dell'impero e ministro degli esteri.

Egli intende di riformare la costituzione dell'impero trasformando il *Bundesrath* (Consiglio Federale) in un Senato.

— I giornali liberali commentano molto l'uscita di Windthorst dalla Commissione incaricata di studiare la legge contro i socialisti. — Essi credono che il capo del Centro voglia così conservare tutta la sua libertà d'azione per l'avvenire.

— Lunedì il deputato polacco Tadewski ha presentato al Landtag la seguente interpellanza: Perché il Governo non ha ristabilito i trattamenti ecclesiastici nella diocesi di Poson?

Nel corso della discussione il ministro Goslar dichiarò che il governo rifiuta di dire i suoi motivi.

Stablewski, deputato polacco, risponde con un discorso vivacissimo. Lamenta che i polacchi sieno soltanto badui a versare il loro sangue per la Prussia.

Il Centro applaudisce l'oratore. Il deputato Schorsemmer fa notare che tutti i cattolici sono solidali col polacco, nella questione religiosa.

Windthorst fa le stesse dichiarazioni. Rimprovera al ministro la sua risposta laconica e brusca. Spera che la Santa Sede non farà al governo alcuna concessione finchè perdura il presente stato di cose.

Francia

Paolo di Cassagnac scrive nel suo *Pays* un articolo sulla prigione a Roma del francese signor De Roux, il giornalista cattolico condannato per ingiurie al governo italiano. Dice che si tratta il direttore del *Journal de Rome* con modi selvaggi, ignobili, peggiori di quelli con cui erano trattati i prigionieri borbonici, papalini, ecc. Invita il sindacato della stampa francese ad intromettersi come si fece in favore del principe socialista russo Kraptovkin.

DIARIO SACRO

Giovedì 3 aprile

a. Panrazio v.

Paglinuzze d'oro

Se l'anima non fosse immortale, l'uomo sarebbe il più misero fra tutti gli esseri animali.

Pico della Mirandola.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio Provinciale. Il Consiglio Provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di mercoledì 16 aprile alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari qui sotto indicati:

In seduta privata.

1. Domanda di sussidio dello scrittore tecnico sig. Biasini Francesco.
2. Proposta di gratificazione al sig. Pranesi Giuseppe impiegato presso l'Ospedale di Udine per servizi relativamente ai maniaci.
3. Domanda di collocamento in istato di riposo del sig. Genari Giovanni Ragioniere Capo provinciale.

In seduta pubblica

4. Comunicazione di tre deliberazioni di urgenza prese dalla Deputazione provinciale per viabilità obbligatorie nei Comuni di S. Martino, Tricesimo-Pagnacco e Mudan.
5. Comunicazione di deliberazioni d'urgenza per storni di fondi del Bilancio provinciale 1883.
6. Sussidio alla Scuola pratica d'Agricoltura in Pozzuolo.
7. Proposta relativa al Legato del benemerito co. Francesco Di Toppi.
8. Autorizzazione della Deputazione provinciale di acquistare eventualmente la casa Zamparo per alloggio del R. Profetto.
9. Comunicazione delle deliberazioni del Comitato Forestale in ordine del servizio di custodia.
10. Sussidio alla Scuola della Società Operaia di Perdezoane.
11. Proposta di arbitrato sulla questione tra la Provincia ed il sig. Nardini per fornitura dell'acqua alla Caserma dei Reali Carabinieri che ne difettano.
12. Trasferimento della sede Municipale da Platisech a Talpana.
13. Proposta del Consigliere ing. De Mozzini dott. Enrico, tendente a togliere l'intervento del Rappresentante provinciale nelle sedute del Comitato Consorzio Ledra-Tagliamento.

Incedio. A Cividale, verso le 2 pom. del 28 passato mese, per causa ignota, ma che ritenesi accidentale, prese fuoco la casa e la stalla di proprietà del signor Angeli Gio. Batt., affittata a Pittia Antonio. — Accorsi i vicini si riuscì, solamente in 4 ore, a spegnere il fuoco, che produsse un danno di lire 3000 circa al proprietario, e di lire 1100 circa all'affittatulo. I danneggiati sarebbero però assicurati.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà Giovedì (3) alle ore 6 pom. sotto la Loggia Municipale.

- | | |
|---------------------------------------|------------|
| 1. Marcia | Arnhold |
| 2. Sinfonia nell'op. <i>Stiffelio</i> | Verdi |
| 3. <i>Valzer Paradiso</i> | Granado |
| 4. Finale nell'op. <i>Africana</i> | Meyerbeer |
| 5. <i>Mazarka Preziosa</i> | Farbach |
| 6. Contone dall'op. <i>Ernani</i> | Arnhold |
| 7. Polka <i>Bella Bocca</i> | Valdteufel |

Lotteria di Verona. Il Municipio di Verona prega l'*Agenzia Stefani* di pubblicare:

« Il giorno 3 aprile prossimo sarà tirato il ballottino ufficiale dei premi e verrà incominciato il pagamento presso la Cassa di risparmio di Verona e presso la ditta fratelli Casaretto di Genova.

Esposizione nazionale di Torino. Il comitato esecutivo dell'esposizione ricorda agli espositori che la inaugurazione dell'Esposizione dovendo aver luogo imprevedibilmente il 26 prossimo aprile ha perciò stabilito quanto segue:

Quelli fra gli espositori che non avranno entro il 10 aprile occupato coi banchi e colle vetrine l'area loro assegnata, decadono dalla concessione e lo spazio posto a loro

disposizione andrà a favore degli altri espositori.

Gli espositori che si saranno conformati alla precedente prescrizione devono entro il giorno 18 dello stesso mese aver tolto dalle casse e regolarmente disposti ed ordinati i loro prodotti.

In caso diverso il Comitato provvederà d'ufficio e farà sgombrare le gallerie dei banchi e vetrine che non fossero allestiti o lo fossero soltanto in modo incompleto. E' fatta eccezione per gli espositori di officina e per quelli di velluti, seta, trine, fiori ai quali sarà permesso disporre le loro vetrine a tutto il 22 stesso mese.

Bibliografia. Nel passato ottobre in età tuttora giovane di anni 37, moriva in Moggi Antonina Faleschini, che dalla comune estimazione del grosso contado e principalmente dalle persone assennate e riguardevoli si veniva additando quale un angelo di bontà. Spese difatti la sua vita ricca di sode virtù tra i molti patimenti, le casalinghe bisogno, gli esercizi di pietà e le opere di carità: queste a non altrimenti furono le attrattive ch'ella ebbe nel mondo. Direttrice della Pia Unione delle Figlie di Maria tanto numerosa nella parrocchia nativa di Moggi Udinese, ne fu sempre l'anima, lo sprone, lo slancio, l'esemplare; anima della istituzione, lo sprone alle Figlie tardive, lo slancio alle fervorose, l'aspirare amabile di tutte. Perchè la memoria di questa creatura pia, che nel silenzio e nel nascondimento ha fatto tanto bene, non si perdesse si presta, come suole avvenir, perchè gli esempi parlano e vincono più di quello dell'ammostramento, perchè la Pia Unione, non sia di quelle apparenze esteriori che appagano la femminea vanagloria, ma di quelle che vigorizzano di virtù e spandono il buon odore della vita cristiana nelle famiglie, quel zelantissimo Monsig. Abate-Parroco Giacomo Fabiani si pose in cuore di tramandare ai posteri brevi cenni sulla vita della Faleschini, e dagli stessi ricavare annuastramenti per la vita cristiana alle giovani. Fu perciò ch'egli intitolò il suo libro: *Documenti alle Giovani con cenni biografici di Antonina Faleschini*, perocchè i *Cenni biografici* inseriti qui e là con ordine, dittemo morale, non sono il libro, ma pongono occasione per dettare salutari ammonimenti: così l'egregio autore tondova a un duplice scopo e di tener viva nelle Figlie di Maria della sua illustre pieve la santa ricordanza della Direttrice, che fu allo stesso madre, sorella, amica, e di dar loro una maniera di regolamento di vivere. Ed la questo intendimento vi è riuscito mirabilmente; onde la forma del dettato è popolarissima, la verità, che limpida e chiara ti sgorga, nelle similitudini messe in buon punto trova una maggiore efficacia per l'intelligenza; e il libro pioo assai, a com'ebbe ad esprimersi un illustre e dotto personaggio, il cui nome siamo dispiacenti di non poter recitare, farà molto bene; molto bene per la sua forma e lingua popolare, per la dottrina, per la verità, per lo regole del vivere famigliare e civile. E' a proposito di lingua, qualche purista in leggendo inciamparà talvolta in qualche espressione, in qualche gergo che a suo dire offenderà l'orecchio uso alle severe forme della crusca; o s'avverrà in qualche periodo che non procede inuanti sonoro. Se questi non sono, sono veramente si pochi di numero, che non possono non sfuggire al lettore, il quale dilattandosi del sapertissimo sugo, poco o nulla s'accorge della buccia; e poi il zelantissimo nome, ch'è Mons. Fabiani, ha guardato al bene morale della sua parrocchia, al fine santo di rendere la *Pia Unione* secondo lo spirito della Chiesa. Nella nostra Diocesi esistono in non poche parrocchie siffatto Pio Unioni; ma si può assicurare i Parroci-Direttori delle stesse, che il libro scritto a Moggi e per Moggi, tornerà attissimo alle Figlie, qualunque sia la congregazione, alla quale appartengono. E' desso in bel formato di oltre 200 pagine coi tipi elegantissimi del Patronato, e si vende presso l'Economato del Seminario o presso l'autore a L. 1; chi ne acquista 10 copie, ne riceve 11. Non è qui il caso, che dopo letto un qualche annuastramento bibliografico, il lettore si trovi ingannato dal libro, che non riconosca tale, quale l'annunzio lo additava; giovi ripetirlo: il libro è buono, ed il Signore benedirlo alle rette intenzioni dell'egregio autore. B.

Guida della città di Torino e della Esposizione nazionale. Nel prossimo aprile la ditta Soave e Com. di Torino (via Bogino, 10) pubblicherà un speciale *Guida pratica* della città di Torino e dell'Esposizione nazionale.

sizione Nazionale, appositamente compilata dall'avv. G. I. Armandi per incarico della Ditta editrice.

Fra le più o meno eleganti ed accurate pubblicazioni di tal genere che in questi giorni vedranno la luce, noi crediamo che la GUIDA-RICORDO DELL'ESPOSIZIONE della Ditta Surve e Comp. troverà particolar favore presso i visitatori della Mostra Nazionale di Torino, e segnatamente presso il ceto dei commercianti ed industriali del modo veramente pratico col quale la materia è stata distribuita, in ordine alfabetico, e colle precise ed esatte indicazioni di tutto quanto può interessare il Pubblico.

I lettori della GUIDA-RICORDO DELL'ESPOSIZIONE troveranno disposte come in quadro sinottico le cose più meritevoli di attenzione, sia dal punto di vista storico ed artistico della città, sia per riguardo alle comunicazioni, al traffico, agli scambi commerciali ecc., nonché numerose vignette illustrative dei principali monumenti della città, la pianta topografica di Torino e il Panorama a vari colori dell'Esposizione, il tracciato delle linee dei tramways, omnibus, ecc., le tariffe delle vetture di piazza, l'ubicazione delle stazioni, degli uffici pubblici, l'indirizzo delle Casse Commerciali italiane più raccomandate, insomma tutto quanto si richiede per fornire al forestiero i recapiti e le nozioni più importanti ed utili ad apprendersi.

Detta Guida contenente circa 200 pagine in-8° si venderà al modesto prezzo di centesimi 70, presso i principali librai.

TELEGRAMMI

Londra 31 — Ai comandi, Hartington dichiara che non può fare attualmente alcuna dichiarazione sulla politica generale del governo in Egitto, causa l'interruzione del telegrafo tra Kartum e Cairo.

Sofia 31 — Un meeting di tremila persone, espresso il rammarico che le potenze non abbiano realizzata l'unione della Bulgaria colla Rumelia.

Madrid 1 — I civili incarcerati nella accusa di cospirazione, furono rilasciati, eccetto Meran.

Parigi 1 — L'Official pubblica i rapporti al consiglio di Stato riguardanti Freppel, ed un decreto che dichiara che vi è abuso e che sopprime le ordinanze e le circolari del vescovo.

Il consiglio d'amministrazione del canale di Suez decide, a daturo dal 1 luglio, di abolire la tassa speciale di pilotaggio sulle navi di tutte le nazionalità.

Berlino 1 — Il principe ereditario parte stasera per Londra onde assistere ai funerali del duca d'Albany.

L'imperatore conferì ieri lungamente con Bismarck.

Vienna 1 — Un rapporto della polizia sulle trame degli anarchici di Vienna negli ultimi anni dice che gli anarchici Stelzmacher e Kammerer, arrestati tempo fa, non sono sospetti soltanto di assassinio del commissario di polizia e dell'agente di cambio Eisert, ma altresì degli attentati del 1883 avvenuti a Stoccarda e Strasburgo. Erano gli organi esecutori del comitato centrale anarchico di New York, diretto da Most.

Londra 1 — Gladstone assistette ai Comuni e fu acclamato. Era pallidissimo.

Bruxelles 1 — Cadendo ieri da cavallo, il ministro d'Italia Maffei, riportò contusioni leggerissime e senza importanza.

Berlino 1 — La Norddeutsche sa da fonte autentica che il vescovo di Kalin ha presentato 1443 domande per dispensa del suo clero, di cui 1235 concesse e 30 si esamineranno ancora, e per 178 il governo subordina la concessione e la dispensa agli studi universitari durante tre anni.

Berlino 1 — L'imperatore felicità Bismarck in occasione del suo natalizio a mezzo d'un aiutante di campo.

I principi ereditario, Enrico e Alessandro si sono recati personalmente a congratularsi. Tutti i sovrani della confederazione inviarono felicitazioni.

I ministri e i generali si recarono al palazzo di Bismarck.

Madrid 1 — Furono pubblicati i decreti per lo scioglimento delle Cortes e per le nuove elezioni che avranno luogo il 27 aprile.

La riunione delle Cortes segnerà il 20 maggio.

Le Cortes discuteranno l'indirizzo e il bilancio. Quindi probabilmente si prorogheranno.

Cairo 1 — Il console francese ricevette un dispaccio da Kartum il quale gli annunzia che Gordon rinuncia alla politica di conciliazione che non produce alcun effetto.

Soggiunge: Dicavasi a Kartum che Slatinbey, che trovasi nel Darfour avrebbe capitolato.

I rifugiati di Kartum arrivano a Koroza.

Parigi 1 — Alla Camera discuteasi la convenzione finanziaria con la Tunisia.

Dubost relatore difende il progetto e dimostra che le risorse di Tunisia basteranno a forarle una buona amministrazione.

Dorotours crede che la convenzione servirà soltanto ad alcuni speculatori.

Gambon espone lo stato economico della Tunisia; i lavori intrapresi e l'aumento degli affari; la situazione migliorerà sempre più.

Polleitan combatte la convenzione.

Perry dà alcuni schiarimenti.

Decidesi con 337 voti contro 168 di passare alla discussione degli articoli.

Dubost domanda l'urgenza, ma avendo Tirard detto che la Banca che si creerà in Tunisia sarà sotto gli auspici del governo francese, parecchi deputati obbiettarono che tale dichiarazione è motivo sufficiente per respingere l'urgenza essendo necessarie altre spiegazioni.

L'urgenza è approvata con 249 voti contro 223.

Il seguito a giovedì.

Suakim 1 — Omandigna è accampato presso Tamanih con mille uomini e parecchi capi delle tribù amiche degli inglesi.

Stanotte il nemico venne a un miglio distante da Suakim per impadronirsi dei covuogli di foraggi. Mahmud Aly con cento uomini è partito per inseguirlo.

La popolazione di Suakim è malcontenta per la partenza degli inglesi.

Cincinnati 31 — Dopo i tentativi di stanotte per rinnovare la lotta, la folla si disperso. Vennero eseguiti molti arresti, fra cui di un membro della legislatura. Il numero annunziato delle vittime sembra esagerato. Si contano attualmente 75 morti e 150 feriti. L'opinione pubblica sembra favorevole ai rivoltosi che chiedono soltanto la punizione dei delinquenti. Centinaia l'arrivo di truppe. La città occupata militarmente, è ora tranquilla.

Cairo 31 — Dispacci da Khartum, 23 corr. dicono che i paschi sudanesi Said ed Hassan autori del panico del 17 furono condannati a morte come traditori dal consiglio di guerra e fucilati.

Due emissari del Mahdi arrivati con la spada in mano, dichiararono che il Mahdi ricusa di riconoscere la sua nomina come sultano del Kordofan; consiglia Gordon a farsi musulmano. Essi aggiungono che i prigionieri europei non trattati bene.

Buda-Pest 1 — E' avvenuto un altro gravissimo scandalo alla Camera ungherese. I deputati Hoitsy, Pronay e Ugron affrontarono successivamente il collega Szell con le parole: « uomo sprogevole, vigliacco » Szell rimbeccò — il deputato Ugron di forza onesta minacciò bastonarlo. Szell dovette fuggire.

Lo scandalo fu provocato dal contegno tenuto dal deputato Szell nei recenti eccessi antisemiti.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 2 columns: Date (2 aprile 1884) and various financial data points including Rend. It. 5 0/10, Rend. austr. in carta, and Banconote austr.

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona. (Continuazione -- vedi numero 73).

Vinsero i premi di L. 20 sulle 5 categorie i numeri

Table with 5 columns of numbers: 629,616; 533,358; 107,609; 50,207; 984,257; 231,590; 834,507; 731,780; 864,332; 406,644; 333,676; 516,225; 805,360; 403,629; 564,344; 674,910; 156,377; 188,696; 926,354; 409,145; 209,649; 882,632; 198,158; 786,111; 348,046; 824,879; 866,777

Main table of numbers for the Verona lottery, organized in 10 columns. Numbers range from 8,966 to 934,403.

Carlo Moro gerente responsabile.

Udine - Tip. Patronato

Alla Libreria del Patronato (vedi quarta pagina).

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE — Via Gorghi N. 28 — UDINE

CALINO P. CESARE. — Considerazioni famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno. L'opera intera divisa in 12 volumi di circa 300 pagine l'uno L. 18.—

SAC. GIO. MARIA TELONI. Un Segreto per utilizzare il lavoro e l'arte di sempre goder nel lavoro. Due volumi in 8° l'uno di p. 240, e l'altro di pag. 260 con eleganti copertine, che dovrebbero esser sparsi diffusamente fra il popolo e specialmente fra gli agricoltori ed operai, operai ed artigiani essendo appunto per essi in particolare modo dedicati. I due volumi furono anche degnati di una speciale raccomandazione da S. E. Mons. Andrea Casaglia Arcivescovo di Udine. — Per ciascun volume Cent. 60.

RELAZIONE STORICA DEL PELLEGRINAGGIO NAZIONALE A ROMA nell'ottobre del 1881. Prezzo L. 1,00. Per una commissione di 6 copie se ne pagano 5, cioè si avranno copie 6 spendendo soltanto L. 5.—

LEONIS XIII — Carmina. II ediz. L. 10.
TRE INNI DI S. SANTITÀ LEONE XIII con versione italiana del prof. Geremia Brunelli. Elegantissimo volumetto in carattere diamante L. 1.—

ORAZIONE LAUDATORIA DI MONS. JACOPO BARTOLOMEO TOMADINI per Mons. Pietro Bernardis, letta nel Duomo di Cividale del Friuli il 21 Febbraio 1883, con appendice e documenti Pontifici relativi alla musica sacra, e con sommiatissimo ritratto in litografia, accuratissimo lavoro del valente artista signor Milanopulo. L. 1.
NUOVA RACCOLTA DI CASI CHE NON SONO CASI. Un volumetto di pag. 376 cent. 36. Chi acquista 12 copie avrà la tredicesima gratis.

LE CONGREGAZIONI RELIGIOSE ED I NOSTRI TEMPI per Nicolò Prodromo. Cent. 30.—

IL B. ODORICO DA PORDENONE. Cenni storici. Elegante opuscolo con bel ritratto del prof. Milanopulo. Cent. 60.—

CIRO DI VARMO-PERS. Memorie biografiche letterarie di Domenico Fancini. Bellissimo volumetto su buona carta con illustrazioni. L. 2.—

IMPRESSIONI D'UNA GITA ALLA GROTTA D'ADELSBERG. Memorie di Domenico Fancini. Cent. 50.—

CENNI STORICI SULL'ANTICO SANTUARIO DELLA MADONNA DEL MONTE sopra Cividale del Friuli, per Luigi-Pietro Costantini Miss. Ap. Cividalese. Cent. 30.—

ATTI DEL MARTIRIO DI S. BONIFACIO vulgarizzati dal greco ed annotati dal sac. Marco Belli B. colliere in Elosolia e lettere. C. 50.—

ENCICLICA di S. S. Leone XIII. sul matrimonio. Testo latino versione italiana. L. 0,35.—

INDIRIZZO letto da S. Em. il Patriarca di Venezia, e discorso di Leone XIII in occasione del pellegrinaggio nazionale a Roma. Al cento L. 2.—

PAROLE SULLA VITA DI D. G. BATTI GALLERIO Parr. di Vendoglio, lette in quella Chiesa parrocchiale il trigésimo della sua morte. Cent. 35.—

DISCORSO DI MONS. CAPPELLARI vescovo di Cuneo ai pellegrini accorsi il 13 giugno 1882 al Santuario di Gemona. Cent. 15, L. 10 al cento.

LA VERITÀ CATTOLICA DI FRONTE AI MODERNI ERRORI del Can. Giovanni Roder, Decano della diocesi di Concordia, dedicata ai Comitati Parrocchiali. L. 2.—

CENNI E PENSIERI SULLA LATTEA SOCIALE D'ILLEGGIO per P. G. B. Piemonta. Cent. 50.—

L'ANIMA UMANA. Quattro curioso domande del P. Vincenzo De Paoli Thuille. Cent. 10.—

L'INFERNO per Mons. De Segur. Un volumetto di pag. 200, cent. 35.—

SALTERIO MARIANO di S. Bonaventura dottore serafico Cardinale di S. Chiesa e vescovo di Albano. Versione libera di Biagio Canonico Fedrigo. Bellissimo volume su buona carta in bei caratteri. L. 2.—

MAZZOLINO di massime e ricordi offerto al popolo del sac. G. M. T. Cent. 20.—

APPELLO AL CLERO per la santificazione speciale del sesso maschile del P. B. Valuy d. C. d. G. Traduzione dal francese di Sua Eccellenza Monsignor Pietro Rota,

Arcivescovo di Cartagine e Canonico Vaticano. Cent. 40.—

LA CIVILTÀ CATTOLICA. NEI TEMPI PRESENTI. Opera dedicata alla gioventù studiosa dal P. Vincenzo M. Gaudin. L. 3.—

RISPOSTA CONFUTATIVA ALL'AUTOBIOGRAFIA DI ENRICO DI CAMPELLO per Arturo Sterni. L. 1,50.—

IL MATRIMONIO CRISTIANO. Operetta morale religiosa di Gian-Francesco Zulian preta veneziano. L. 1,50.—

A CHI CREDE ED A CHI NON CREDE i miracoli (seconda edizione) Cent. 10. Per copie 100 L. 7.—

STORIA PUBBLICA ILLUSTRATA ossia la Storia sacra del vecchio e del nuovo testamento adorna di bellissime vignette, tradotta da D. Carlo Ignazio Franziosi ad uso delle scuole italiane; opera accolta con benevolenza da S. Santità Leone XIII e approvata da molti Arcivescovi e Vescovi. — Legata in cartone con dorso in tela L. 1,15, in tutta tela ingiuse con placca e taglio oro per. Premi L. 2,50. Sconto a chi ne acquista in più di 12 copie.

LA VITA DI MARIA SANTISSIMA preposta in esempio alle giovanette da un sacerdotato della Congregazione delle Missioni. Cent. 30.—

COMPENDIO DELLA VITA DI S. ANTONIO DI PADOVA dell'Ordina dei Minori, con appendice di novena e della divisione del martirio, per cura di un Sacerdote dello stesso Ordine. — Opuscolo di pag. 64 cent. 10. Per 100 copie L. 9.—

VITA DI S. CLOTILDE Regina di Francia con un cenno sulla vita di S. Genoveffa. L. 0,90.—

VITA DEL VENER. INNOCENZO DA CHIUSANO, laico professore dei Minori Riformati, scritta dal P. Anton-Maria da Viconza. L. 0,70.—

VITA DI S. GIOVANNI GUALBERTO fondatore dei minori eremitici di Vallombrosa, per M. Alesio Ferrante. L. 1,40.—

L'ITALIA AI PIEDI DI LEONE XIII PONTEFICE E RE. Cent. 50.—

ANNUARIO ECCLESIASTICO della città ed arcidiocesi di Udine per l'anno 1882 (ultimo stampato). L. 1.—

MESSALE ROMANO. Edizione Emiliana di Venezia con tutte le aggiunte, in legatura di jesso e comune.

MESSALI per messa da morto L. 4.—

MASSIME ETERNE di S. Alfonso Maria dei Liguori — Elegante volumetto di pag. 472 cent. 20; legato in carta marocchinata cent. 40; con placca in oro cent. 45; mezza pelle cent. 55; con busta cent. 65; con taglio in oro cent. 90; tutta pelle L. 1,50 e più.

FIOR DI DEVOTE PREGHIERE esercizio del cristiano, di circa pag. 300, stampato con bei tipi grandi a cent. 50; in carta marocchinata cent. 70; con busta cent. 75; mezza pelle cent. 85; con placca in oro L. 1; con taglio in oro L. 1.

LA DOTTRINA CRISTIANA di Mons. Casati ad uso della Diocesi di Udine, con aggiunto Catechismo di altre feste ecclesiastiche, ristampata con autorizzazione ecclesiastica dalla Tipografia del Patronato. Una copia cent. 50; sconto del 30% a chi ne acquista almeno 20 copie.

APPENDICE PRATICA alla Dottrina cristiana. Cent. 25.—

DOTTRINE CRISTIANE. Lis orazioni — Il segno de Croc — Cognizione di Dio e dei nostri fra — Ju dei misteri principali de nostre S. Redi — Lis virtus teologals — Il peccati — Cent. 30.—

MANUALE degli ascritti al Culto perpetuo del Patriarca S. Giuseppe, Patrono della Chiesa universale opuscolo di pag. 144. Cent. 30.—

PREGHIERE per le sette domeniche e per la novena, di S. Giuseppe. Cent. 5.—

ITE AD JOSEPH ricordo del mese di S. Giuseppe. Cent. 5.—

NOVENA in apparecchio alla festa dell'Annunziazione di Maria Santissima C. 25.
NOVENA in apparecchio alla festa dell'Assunzione di Maria Santissima. Cent. 25.—
NOVENA in preparazione alla festa dell'Immacolata Concezione di Maria S. S. Cent. 25.—

NUOVO MESE DI MAGGIO con nuovi esempi. Un volumetto di pag. 240 legato alla bodoniana, cent. 50.—

RICORDO DEL MESE MARIANO Cent. 3, al cento L. 2,50.—

VISITE AL SS. SACRAMENTO ED A MARIA SS. per ciascun giorno del mese, composto da S. Alfonso M. De Liguori. Cent. 25.—

UN FIORE AL CUORE. Ricordo del mese di Maria. Cent. 7.—

ANDIAMO AL PADRE. Inviti famigliari a ben recitare l'orazione del Pater noster, per il sac. L. Guanella. L. 0,50.—

ANDIAMO AL MONTE DELLA FELICITÀ. Inviti a seguire Gesù sul monte delle beatitudini, per il sac. L. Guanella. Cent. 20.—

LE MESE SACRO AL SS. NOME DI GESU, meditazioni e pratiche proposte da P. M. D. Luigi Marigliano. Cent. 45.—

REGOLE per la congregazione delle figlie del S. Cuore di Gesù. Cent. 5 cento L. 4.—

IL SACRATISSIMO CUORE DI GESU adorato da nove persone, coll'aggiunta della coronica al melesimo Divin Cuore. Cent. 10.—

IL MESE DEL S. CUORE DI GESU tradotto dal francese in italiano sulla ventesima edizione da Fra F. L. dei Predicatori. L. 0,80.—

ESERCIZI SPIRITUALI per le persone religiose, i quali possono essere opportuni anche per secolari. Opera di Mons. Trento. Cent. 20.—

BREVE MODO di praticare il santo esercizio della Via Crucis, per il B. Leonardo da Porto Maurizio. Cent. 10.—

METODO per recitare, con frutto, la corona dei sette dolori di Maria SS. Cent. 5.—

SALMI, ANTIFONE, inni o versicoli che occorrono nei vesperi delle solennità e feste di tutto l'anno, coll'aggiunta del vespro dei morti ecc. L. 0,60.—

MANUALE E REGOLA del terzo ordine secolare di S. Francesco d'Assisi secondo le recenti disposizioni di S. S. Leone XIII. Volumetto di pag. 240. L. 0,45.—
Idem più piccolo, di pag. 64 cent. 15.—

LITANIE MAJORES ET MINORES cum prec. et orationibus dicendis in processione in festa S. Marci Ev. et in feriis rogationum, adjuvatis evangelis aliquot precibus ad certis postes ex consuetudine dicendis, nec non in benedictione eorum et animalium Cent. 30.—

UFFICIO DELLA SETTIMANA SANTA e della ottava di pasqua secondo il rito del meseale e del breviario romano, colla dichiarazione delle cerimonie e dei misteri; legato in mezza pelle L. 1,50.—
Detto con traduzione italiana di Mons. Martini L. 1,70.—

OFFICIUM HEBDOMADAE SANCTAE et octavae paschae, in tutta pelle edizione rosso e nero L. 3,50.—

UFFICIA propria passionis D. M. Jesu Christi, tutta pelle ediz. rosso e nero L. 3,50.—

MEDITIAMO LA PASSIONE di Nostro Signore Gesù Cristo. Cent. 10.—

DIVOTA MANIERA di visitare i santi sepolcri nel giovedì e venerdì santo con annessa indulgenza. Cent. 10.—

AFFETTI davanti al S. S. Sacramento chiuso nel Sepolcro copie 100 L. 2.—

VESPERI FESTIVI di tutto l'anno. In mezza pelle L. 1,15.—

IL PICCOLO UFFICIO DELLA B. VERGINE MARIA, tutta pelle ediz. rosso e nero L. 3,75.—
Detto di gran lusso L. 5,50.—

VADE MECUM sacerdotum continens preces ante et post Missam, modum providendi infirmos, nec non multas benedictionum formulas. In tutta tela ediz. rosso e nero L. 1,65.—

formare un quadretto, a Cent. 15 e 20 ogni copia. Sconto a chi ne acquista più dozzie e prezzo.

RICORDI per i Comuni d'ogni genere e prezzo.

UFFICIO DEI S. S. CIRILLO E METODIO edizione in caratteri elezvi format o de Breviario ediz. Marietti, e da potersi anche unire al Liballo della Diocesi.

COMUNE SANCTORUM per mesele: A. gli 3; ediz. rosso e nero L. 0,75.—

MESSA DEI S. S. CIRILLO E METODIO su carta di filo e stampa rosso e nero C. 10.—

CARTE GLORIA in bellissimi caratteri elezvi con vignette, stampate su buona carta Cent. 25.—

ORATIONES DIVERSE per mesele C. 25.—

RICORDO PER LE SANTE MISSIONI librettino che serve a tener vivi i buoni propositi fatti durante le Sante Missioni. Cent. 5. Per cento copie L. 3,50.—

ORAZIONE A N. SIGNORA DEL S. CUORE, al cento L. 2.—

SVEGLIARINO per la devota celebrazione delle S. Messe e per la devota recita del S. Ufficio, in bei caratteri russi e neri Cent. 5.—

PROMESSE di N. S. Gesù Cristo alla Be. Margherita M. Alacoque per le persone devote del S. Cuore, elegantissima pagella a quattro faccie a due tirature rosso e nero al cento L. 3, al mille L. 25.—

OLEOGRAFIE, VIA CRUCIS ecc. di ogni formato, qualità e prezzo, delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

RITRATTO DI S. ECC. MONS. ANDREA CASASOLA in litografia disegnato con perfetta somiglianza dal prof. Milanopulo. L. 0,15. Con fondo e contorno L. 0,25.—

TUTTI I MODULI per la Fabbriceria, registro cassa, registro entrata, uscita ecc.

CERTIFICATI di cresima, al cento L. 0,80.—

CORNICI DI CARTONE della rinomata fabbrica frat. Boiziger, imitazione bellissima delle cornici in legno antico. — Prezzo L. 2,40 le cornici dorate, compresa una bella oleografia — L. 1,80, cent. 60, 65 le cornici in ebano — Ve ne sono di più piccole, chi servirebbero molto bene come regali di dollina, al prezzo di L. 1,20 e 0,60 la dozzina.

GRANDE DEPOSITO d'immagini di santi in foglio, in gelatina, a pizzo ecc.

QUADRETTI per immagini di santi, ritratti ecc., da cent. 35 la dozzina a cent. 50 l'uno.

CROCCETTE di osso con vedute dei principali santuari d'Italia, cent. 20 l'una.

MEDEAGLIE d'argento e di ottone; argentate e dorate da ogni prezzo.

CORONE da cent. 85 a L. 1,10 la dozzina.

MEDEAGLIONI in gesso a cent. 35 l'uno.

CROCIFFISSI di varia grandezza, qualità o prezzo.

LAPIS ALUMINUMI d'appendere alla catena dell'orologio — LAPIS di tutti i prezzi e d'ogni qualità — PENNE d'accino Peruy-Mitchell-Leouard-Marelli ecc. — PORTAPENNE semplici e ricchissimi in avorio, legno, metallo ecc. — POGGIA PENNE elegantissimi — INCHIOSTRO semplice e copiativo, nero, rosso, violetto, bleu, carmin, delle migliori fabbriche nazionali ed estere — INCHIOSTRO DI CRINA — CALAMAI di ogni forma, d'ogni prezzo d'ogni gusto, d'ogni sorta; per tavolo e per tasca — PORTA LIBRI per studenti in tela inglese — RIGHE e RIGHELLI in legno con flettatura metallica, nonché con impressione della misura metrica — SGUARETTI di legno comuni e fini — MESE DA TASCA, a mole — COMPASSI d'ogni prezzo — ALBUMI per disegno e per litografie — SOTTOMANI di tela lucida, con fiori, paesaggi, figura ecc. — GOMMA per lapis ed inchiostro — COLLA LIQUIDA per incollare a freddo — NOTES di tela, pelle ecc. — BILGIERI D'AGUGLIO in isvialtissimo asorimento — CATENE di orologio di filo di Scozia negro, elegantissime e comodissime — NECESSAIRES contenenti tutto l'indispensabile per scrivere — SGUOLE DI COLORI per bambini e finissime — COPIALETTERE — ETICHETTE gommate — GRALACCA fua per lettere, ed ordinaria per pacchi — CARTA commerciale comune e finissima — ENVELOPPES commerciali ed inglesi a prezzo mitissimo — CARTA da lettere finissima in scatole — CARTA con fregi in rilievo, dorata, colorata a pizzo, per poesia sonetti ecc. — DECALCOMANIE, costruzione utile e dilettevole, passatempo per bambini.